

## RINNOVO DEI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI

Molti hanno notato che è stato differito il termine per il rinnovo dei C.P.P. Il motivo principale della scelta è stata la volontà di raggiungere un cambiamento sostanziale nella composizione e il funzionamento del Consiglio passando da un criterio meramente rappresentativo all'individuazione di presenze veramente corresponsabili nella cura della vita pastorale della parrocchia o unità pastorale.

Pertanto in vista del **rinnovo dei Consigli pastorali parrocchiali previsti ad aprile-maggio 2014** si propone di dedicare almeno un incontro del Consiglio in scadenza per svolgere una riflessione che valuti il lavoro fatto a servizio della comunità e, in particolare, verifichi come è stato il suo funzionamento.

Per svolgere bene l'incontro sarebbe opportuno dedicare alla verifica il pomeriggio di un sabato o di una domenica.

L'incontro non deve intendersi come atto formale ma occasione per ricordare che *"il CPP costituisce il segno e lo strumento privilegiato per manifestare e vivere la comunione e la corresponsabilità all'interno della parrocchia"* (PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO) e che *"poiché nella vita comunitaria il primato va attribuito alle persone e non all'organizzazione [...] vanno promosse periodicamente alcune occasioni di incontro, nelle quali i membri del CPP non siano soltanto assorbiti dai problemi, ma possano condividere fraternamente l'esperienza di fede e di vita"* (PUNTO 3 DEL REGOLAMENTO).

Per le Unità Pastorali che hanno conservato i Consigli Pastoralisti nelle singole parrocchie l'incontro può essere fatto assieme, dividendosi in gruppi e comunicando in forma assembleare il lavoro. La verifica e la valutazione vanno svolte a partire dal Regolamento del Consiglio Pastorale Parrocchiale (cfr. Statuti e Regolamenti degli organismi di partecipazione ecclesiale, Diocesi di Vicenza 2001).

Suggeriamo un possibile ordine del giorno:

- accoglienza e preghiera iniziale;
- introduzione ai lavori da parte del Parroco;
- il Consiglio pastorale parrocchiale nel documento della Diocesi (relazione a cura del Moderatore del C.P.P. che riprenda in sintesi, i passaggi fondamentali del documento sulla costituzione, funzionamento e compiti);
- l'attività del Consiglio pastorale parrocchiale nel quadriennio trascorso (relazione a cura del Segretario redatta a partire dai Verbali degli incontri svolti negli ultimi quattro anni);
- dibattito e confronto.

Sarebbe utile che il confronto potesse fornire alcuni suggerimenti sui due punti che seguono:

- a) da una partecipazione formale ad una partecipazione corresponsabile;
- b) una composizione di membri che renda più snella e proficua l'attività del Consiglio pastorale.

### LE QUATTRO DIMENSIONI FONDAMENTALI DELLA VITA CRISTIANA

Vogliamo ora esporre una proposta di carattere organizzativo suggerita dal nostro Vescovo per pensare e organizzare la vita pastorale della parrocchia in quattro ambiti. La proposta mira a:

- creare le condizioni per lo scambio e l'incontro di quanti operano nella comunità e non di rado non si conoscono e camminano per strade parallele;
- promuovere la corresponsabilità laicale (laici preparati e formati a guidare un ambito della pastorale);

- sostenere i presbiteri chiamati ad accompagnare comunità di fedeli (Unità pastorali, Zone pastorali...) sempre più vaste.

La visita pastorale nel nostro Vescovo che inizierà a gennaio 2014 prevede di incontrare le parrocchie riflettendo su quattro dimensioni fondamentali della vita cristiana.

Queste dimensioni sono le seguenti:

1. **La dimensione orante e celebrativa della Chiesa** (la vita liturgica). In essa confluiscono i ministeri di quanti animano le celebrazioni e la preghiera della comunità.<sup>1</sup>
2. **La dimensione educativa** (l'ascolto della Parola). Raccoglie coloro che si prodigano per la formazione nella comunità cristiana (catechesi); coloro che in molte maniere collaborano all'annuncio del Vangelo a quanti ancora non lo conoscono (missione); coloro che ricercano vie di dialogo e di comunione con i credenti di altre confessioni cristiane (ecumenismo) o altre religioni (interreligioso).<sup>2</sup>
3. **La dimensione caritativa e fraterna**. Comprende tutte le forme con le quali la comunità si prende cura dei più piccoli e dei poveri, per sostenerli nelle loro necessità e per renderli protagonisti e responsabili della propria liberazione.<sup>3</sup>
4. **La dimensione sociale e culturale**. Si tratta di un aspetto spesso trascurato dalle nostre comunità, più preoccupate di gestire l'esistente che di essere presenti negli areopaghi della vita sociale. Ad essa vanno ricondotti quanti vivono la testimonianza credente nei diversi ambienti di vita e collaborano, assieme a tutti gli uomini di buona volontà, all'edificazione di una società più umana, fraterna e solidale. <sup>4</sup>

---

<sup>1</sup> A questa dimensione possiamo ricondurre: i gruppi liturgici; i cori ed i gruppi di canto; i lettori; i ministri straordinari della comunione; i vari gruppi di preghiera; i ministri della consolazione; i ministranti; i sacristi e quanti dedicano tempo e cura alla pulizia della chiesa.

<sup>2</sup> Ricordiamo: i catechisti, i gruppi di catechesi degli adulti, i gruppi di ascolto della Parola; le coppie che si dedicano alla preparazione del Battesimo; gli animatori dei gruppi giovanili; i gruppi missionari; i responsabili degli oratori; l'Azione Cattolica, la FUCI; l'AGESCI; il Rinnovamento nello Spirito; Comunione e Liberazione; Corsilisti; i Focolarini; i Neocatecumenali.

<sup>3</sup> Gruppi Caritas; S. Vincenzo; Comunità Papa Giovanni; cooperative di solidarietà; gruppi di solidarietà con il Terzo Mondo; Commercio equo e solidale.

<sup>4</sup> Insegnanti di religione cattolica; Insegnanti scuole per l'infanzia; ACLI; MCL; AIMC (Maestri cattolici); AMCI (Medici Cattolici); CIF (Centro femminile italiano); CSI (Centro sportivo italiano); NOI Associazione; MEIC (Movimento di impegno culturale); UCIIM (Unione Insegnanti Medi); UCID (Unione imprenditori); Coldiretti; Università per gli anziani; Scuole di formazione politica; gruppi Giustizia e pace.